



Green Power

Engineering & Construction



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14670.00.077.00

PAGE

1 di/of 14

TITLE:

AVAILABLE LANGUAGE: IT

IMPIANTO EOLICO DI CERIGNOLA

Progetto definitivo

Studio di inserimento urbanistico

File: GRE.EEC.R.26.IT.W.14670.00.077.00 - Studio di inserimento urbanistico

00	04/12/2020	Prima Emissione	VMO/FSC	LZU
REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED
				APPROVED

GRE VALIDATION

Landrò (GRE)	Specchia (GRE)	Vigone (GRE)
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT Cerignola	GRE CODE																		
	GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT				SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION						
	GRE	EEC	R	2	6	I	T	W	1	4	6	7	0	0	0	7	7	0	0
CLASSIFICATION	PUBLIC				UTILIZATION SCOPE	BASIC DESIGN													

This document is property of Enel Green Power Italia S.r.l. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power Italia S.r.l.



Engineering & Construction



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14670.00.077.00

PAGE

2 di/of 14

INDEX

1. INTRODUZIONE	3
1.1. DESCRIZIONE DEL PROPONENTE	3
1.2. CONTENUTI DELLA RELAZIONE.....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3. PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CERIGNOLA.....	6
4. PIANO URBANISTICO GENERALE DI ASCOLI SATRIANO	7

1. INTRODUZIONE

Stantec S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico, è stata incaricata da Enel Green Power Italia S.r.l. ("EGP") di redigere il progetto definitivo per la costruzione di un nuovo impianto eolico denominato "Cerignola" e relative opere di connessione alla RTN, da ubicarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG).

Il progetto proposto prevede l'installazione di 10 nuove turbine eoliche ciascuna di potenza nominale fino a 6 MW, in linea con gli standard più alti presenti sul mercato, per una potenza installata totale pari a 60 MW.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso il sistema di cavidotti interrati in media tensione, verrà convogliata alla stazione elettrica di alta tensione di Terna denominata "Camerelle", situata nel comune di Ascoli Satriano. La connessione alla sottostazione esistente sarà effettuata a partire da una nuova stazione di trasformazione 33 kV/150 kV, che sarà connessa in antenna, tramite cavo in alta tensione interrato, alla stazione di Terna denominata "Camerelle".

Il progetto è in linea con gli obiettivi nazionali ed europei per la riduzione delle emissioni di CO₂, legate a processi di produzione di energia elettrica.

1.1. DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

Il soggetto proponente dell'iniziativa è Enel Green Power Italia S.r.l., società iscritta alla Camera di Commercio di Roma che ha come Socio Unico la società Enel Green Power S.p.A., società del Gruppo Enel che dal 2008 si occupa dello sviluppo e della gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili.

Enel Green Power è presente in 28 Paesi nei 5 continenti con una capacità gestita di oltre 46 GW e più di 1200 impianti.

In Italia, il parco di generazione di Enel Green Power è rappresentato dalle seguenti tecnologie rinnovabili: idroelettrico, eolico, fotovoltaico, geotermia. Attualmente nel Paese conta una capacità gestita complessiva di oltre 14 GW.

1.2. CONTENUTI DELLA RELAZIONE

La presente relazione costituisce lo studio di inserimento urbanistico, redatto a corredo per esplicitare gli estremi degli strumenti urbanistici dei Comuni di Cerignola e Ascoli Satriano.

La cartografia a cui si rimanda è l'elaborato "GRE.EEC.D.73.IT.W.14670.00.014.00 - Inquadramento impianto eolico su PRG".

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto per il nuovo impianto eolico "Cerignola" è identificata dalle seguenti coordinate geografiche:

- Latitudine: 41°12'49.87"N
- Longitudine: 15°44'27.53"E

L'impianto in progetto ricade entro i confini comunali di Cerignola e Ascoli Satriano, in particolare all'interno dei seguenti riferimenti cartografici:

- Fogli di mappa catastale del Comune di Cerignola n° 337, 338, 340, 347, 348, 349, 351 e del Comune di Ascoli Satriano n° 70, 75, 116;
- Fogli I.G.M. in scala 1:25.000, codificati 175-I-SO (Borgo Libertà) e 175-IV-SE (Corleto);
- Fogli della C.T.R. in scala 1:25.000, codificati 422131, 422132, 422133, 434041, 434042, 434043, 434044, 435011, 435014,

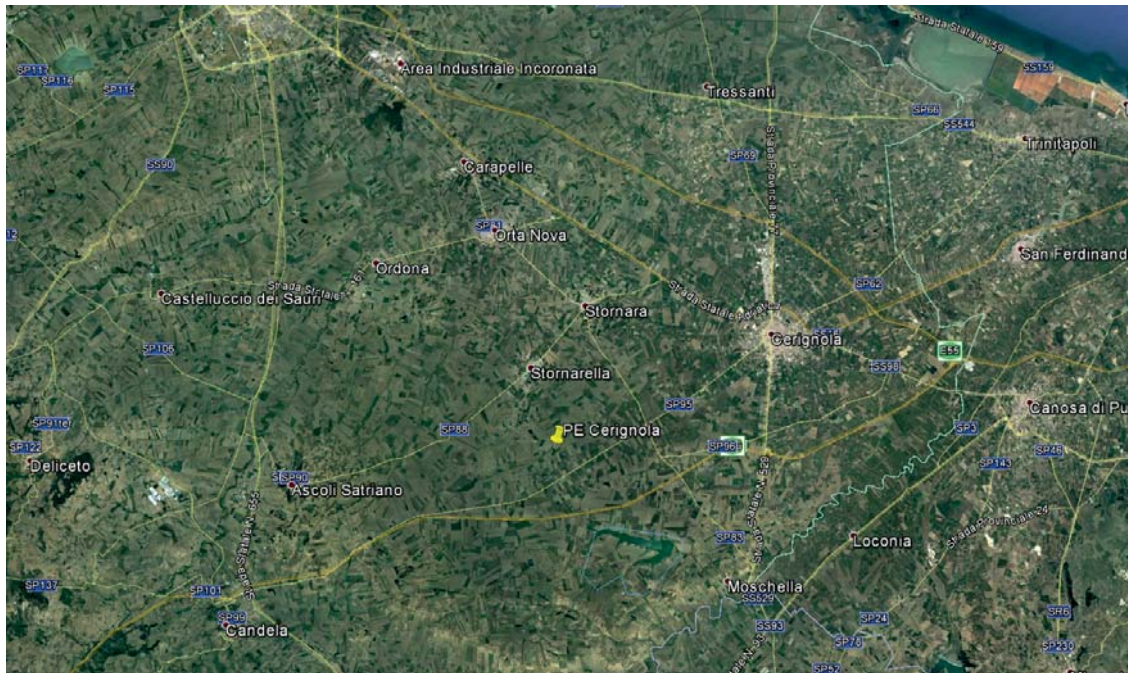


Figura 2-1: Collocazione geografica impianto eolico "Cerignola" (Google Earth)

L'impianto eolico è ubicato nell'area del comune di Cerignola e Ascoli Satriano in provincia di Foggia, a poco più di 32 km a Sud-Est dal capoluogo di Provincia.

Il sito non presenta particolari complessità dal punto di vista orografico: è infatti caratterizzato da colline di elevazione limitata (massimo 240 m s.l.m.) con pendenze lievi.

In Figura 2-2 è riportato il posizionamento previsto per le turbine eoliche del nuovo impianto in progetto.

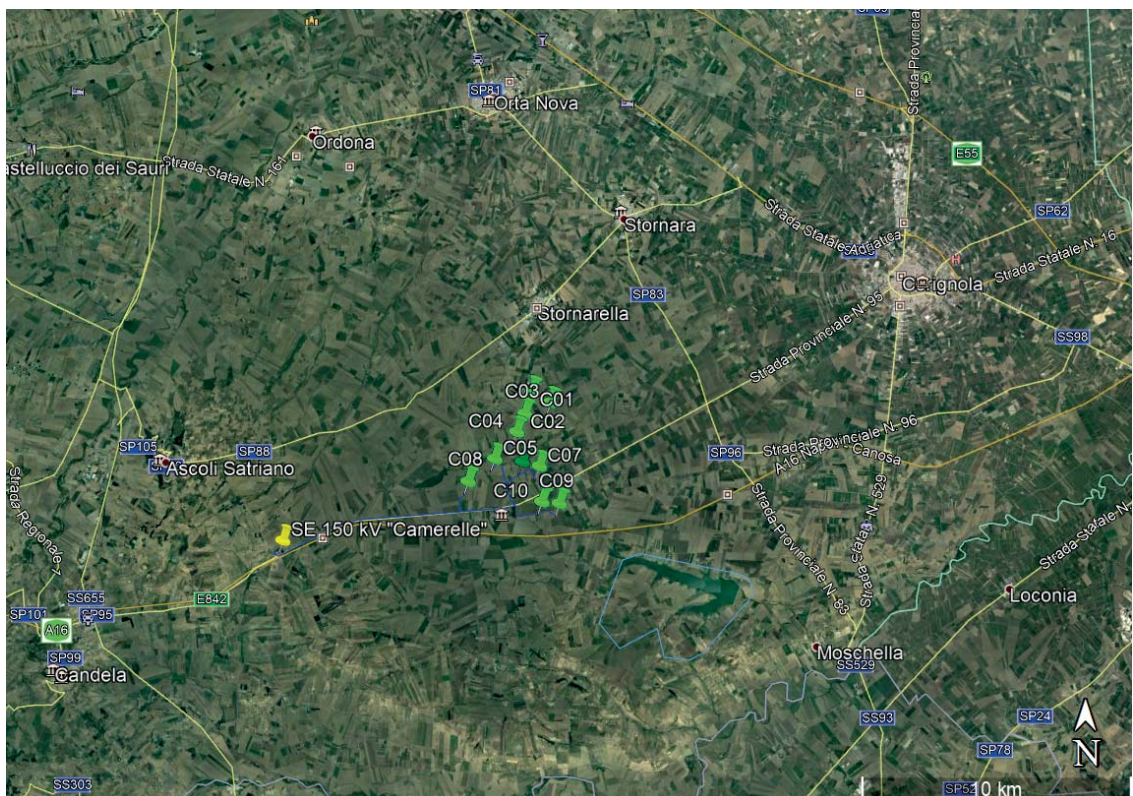


Figura 2-2: Inquadramento geografico nuovo impianto eolico "Cerignola" (Google Earth)

Il successivo inquadramento (Figura 2-3) mostra con maggior dettaglio il posizionamento delle turbine dell'impianto eolico "Cerignola".



Figura 2-3: Posizionamento turbine eoliche dell'impianto in progetto (Google Earth)

Di seguito è riportato in formato tabellare un dettaglio sul posizionamento delle WTG di nuova costruzione, in coordinate WGS84 UTM fuso 33N:

Tabella 2-1: Coordinate aerogeneratori

WTG	Comune	Est [m]	Nord [m]	Altitudine [m s.l.m.]
C01	Cerignola	560715	4563772	199
C02	Cerignola	561427	4563383	197
C03	Cerignola	560465	4562950	206
C04	Cerignola	560164	4562262	206
C05	Cerignola	559342	4561253	216
C06	Cerignola	560378	4561153	215
C07	Cerignola	561021	4560997	214
C08	Cerignola	558352	4560400	244
C09	Cerignola	561772	4559617	224
C10	Cerignola	561115	4559673	230
SSE MT/AT	Ascoli Satriano	551268	4558280	344

3. PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CERIGNOLA

Il Comune di Cerignola, dotato di P.R.G. vigente approvato con DEL. di G.R. n. 1482 del 05-10-2004, con Del. di C.C. n. 66 del 21-12-2012, ha adottato una variante al P.R.G. vigente, denominata "Variante al P.R.G. 2012 - Azzonamento: Adozione ex art. 16 penultimo comma L.R. n. 56/80".

La tavola 6.11 "Azzonamento" del P.R.G. classifica la porzione di territorio destinata alla realizzazione delle opere in progetto ricadenti nel Comune, come zona agricola E. La zona omogenea E, individuata a termini dell'art. 2 del D.I. 2.4.1968 n. 1444, comprende le parti del territorio comunale destinate alla conduzione dei fondi ed all'allevamento del bestiame, nonché alle attività con essi compatibili o che svolgano funzione idonea alla rivitalizzazione degli insediamenti e delle aree. Nella zona omogenea E sono consentiti gli interventi ammessi dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e quelli definiti al comma g) dell'art. 51 della L.R. 31.5.1980 n. 56. In particolare modo, sono consentiti gli usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro, come gli impianti tecnologici di interesse pubblico; le opere in progetto, quindi, sono compatibili con quelle previste dal piano. La frazione Borgo Libertà, interessata dall'attraversamento del solo cavidotto, pur ricadendo in zona agricola E, è classificata come zona di espansione residenziale la cui edificazione è subordinata alla preliminare approvazione di P.L., nel rispetto degli indici e dei parametri massimi riportati nelle NTA. Non risultano esserci, dunque, motivi ostativi alla realizzazione del cavidotto di connessione in tale frazione in virtù della natura dell'opera e di quanto disposto dal Regolamento 30 dicembre 2010, n. 24, che individua le aree non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio pugliese.

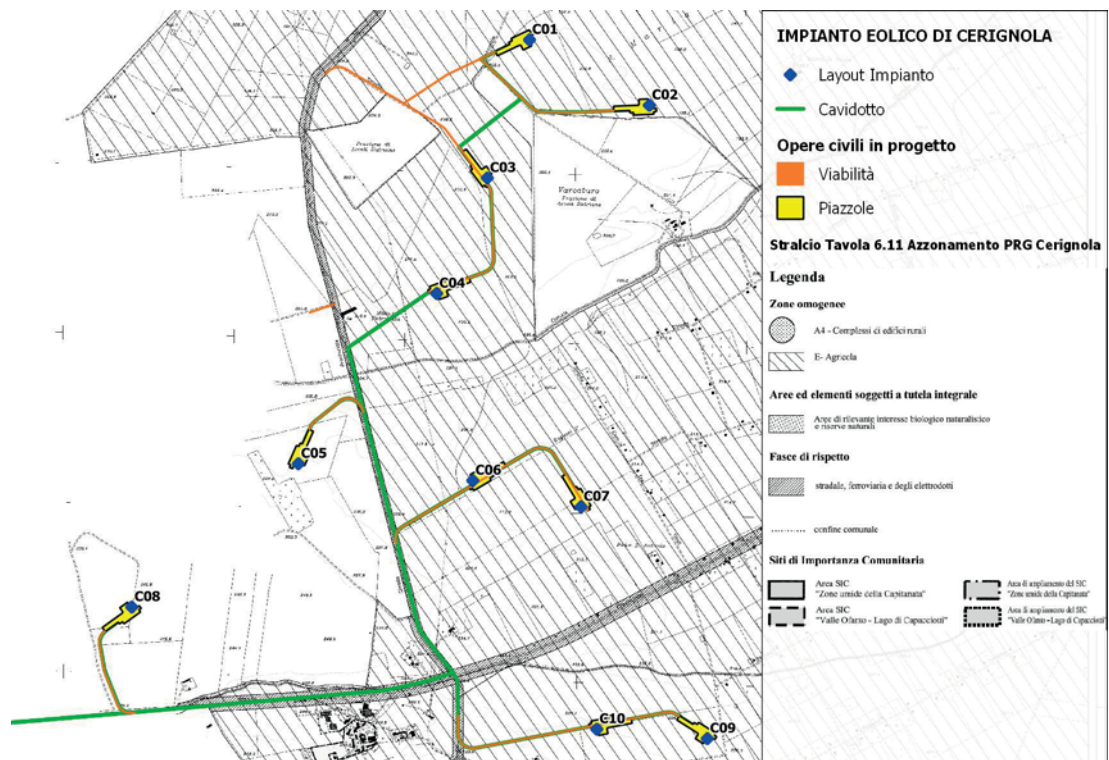


Figura 4 Stralcio Tavola 6.11 Azzonamento del PRG del Comune di Cerignola

Il Piano Regolatore Generale di Cerignola, oltre alla zonizzazione, individua degli Ambiti Territoriali la cui perimetrazione è riportata nella Tavola 4.11 "Vincoli"; nello specifico le opere in progetto intercettano l'Ambito Territoriale di Interesse Archeologico, come mostrato nella figura che segue, in cui, secondo le NTA del PRG, non è consentita in generale la realizzazione di centrali elettriche. Tale perimetrazione non è riconosciuta né tra gli elementi tutelati dal PPTR Puglia, strumento di pianificazione sovraordinato rispetto al PRG, né tra le aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici ai sensi del Regolamento Regionale 24/2010; dunque ne consegue che la previsione di cui all'art. 25 delle NTA del PRG di Cerignola che vieta la realizzazione di centrali elettriche è da considerarsi non efficace, poiché tale

strumento pianificatorio non ha la funzione di individuare la localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e pertanto risulta non applicabile.

In ogni caso, gli elaborati specialistici di carattere archeologico indicano che le opere risultano compatibili con il rischio.

4. PIANO URBANISTICO GENERALE DI ASCOLI SATTRIANO

Il PUG di Ascoli Satriano è stato adottato con Deliberazione di C.C. n. 14 del 15.02.2007 ed è stato approvato con Deliberazione di G.R. n. 33 del 29.05.2008 (BURP n. 114 del 17-07-2008). Nel suddetto PUG mancano gli aspetti innovativi di tipo metodologico e anche contenutistico, fissati dal D.R.A.G. I cosiddetti adempimenti al vigente PUTT/P restano come qualcosa che si sovrappone in termini vincolistici sulle previsioni dello Zoning e non come un insieme di conoscenze degli elementi paesaggistici che possano contribuire attivamente all'individuazione dei Contesti territoriali, definiti dal D.R.A.G., come parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale e da altrettante relazioni e tendenze evolutive. Infatti negli elaborati del PUG/Strutturale viene effettuata una mera sovrapposizione degli Ambiti del PUTT/P e mancano, inoltre, previsioni pianificatorie ed azioni strategiche di lungo periodo.

In accordo agli elaborati del Contesto Rurale 13.a e 13.b che seguono, opportunamente georeferenziati, l'area di intervento per la realizzazione del cavidotto, ricade in Contesti Rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare e a prevalente valore ambientale e paesaggistico.

Si ritiene pertanto che la realizzazione della sottostazione e di parte del cavidotto in progetto in tale territorio comunale, non costituisca un'interferenza con quanto previsto dal PUG di Ascoli Satriano che recepisce il PTCP e il PUTT/P già trattati precedentemente.

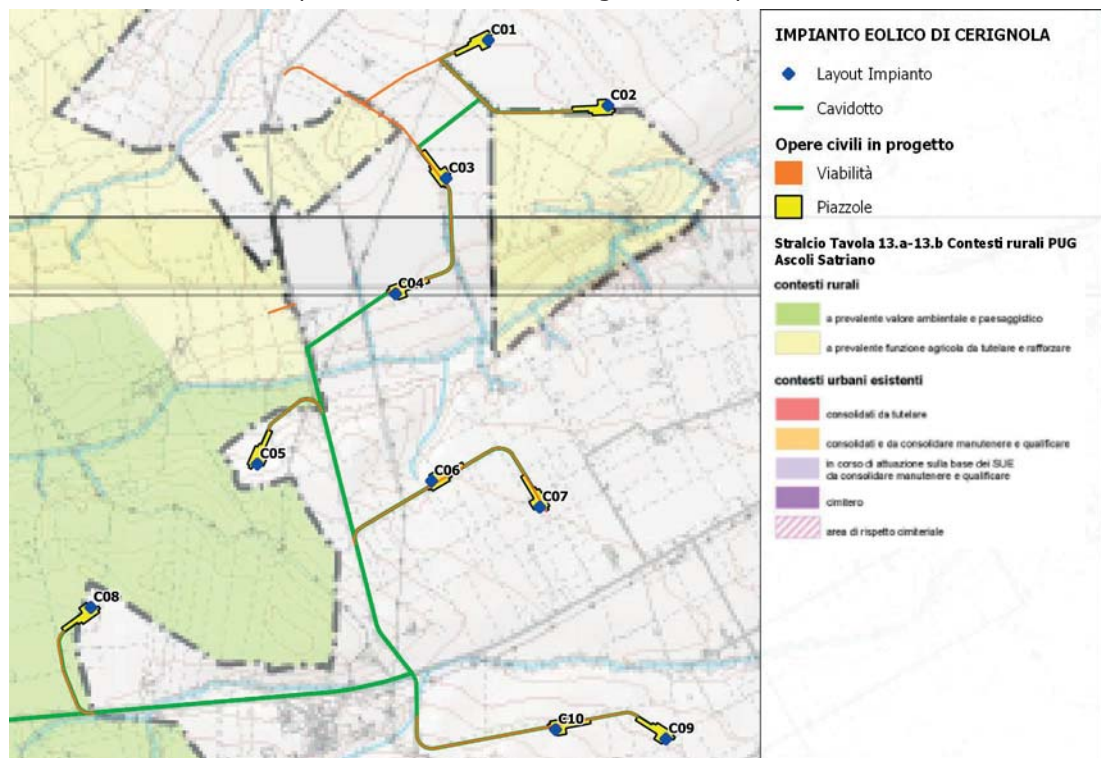


Figura 5 Stralcio Tavola 13.a-13.b Contesti rurali del PUG Ascoli Satriano

Dalla cartografia tecnica allegata al Piano Urbanistico Generale, in adeguamento al PPTR art.97, è stata condotta una valutazione dei vari Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici presenti nell'area di intervento, entro i confini comunali di Ascoli Satriano per considerare le possibili interferenze delle opere in progetto ricadenti nel territorio comunale in questione, come la sottostazione utente e le opere civili previste dal progetto, ad eccezione degli aerogeneratori che sono tutti da installare nel Comune di Cerignola.

È emerso che le opere di progetto non interferiscono con nessuna componente idrologica, a meno di un tratto di cavidotto e della viabilità di accesso della turbina C05 che intersecano il

corso d'acqua Marana Castello e il relativo buffer 150; in virtù di tale interferenza si rende necessaria un'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del codice del paesaggio d.lgs. 42/2004.

Invece non si riscontra alcuna interferenza per la stazione di utenza.

Anche per le componenti geomorfologiche non si evincono sovrapposizioni con le opere in progetto.

Seguono delle immagini di inquadramento del parco in progetto sulla Tav.B-1 del PUG di Ascoli Satriano.

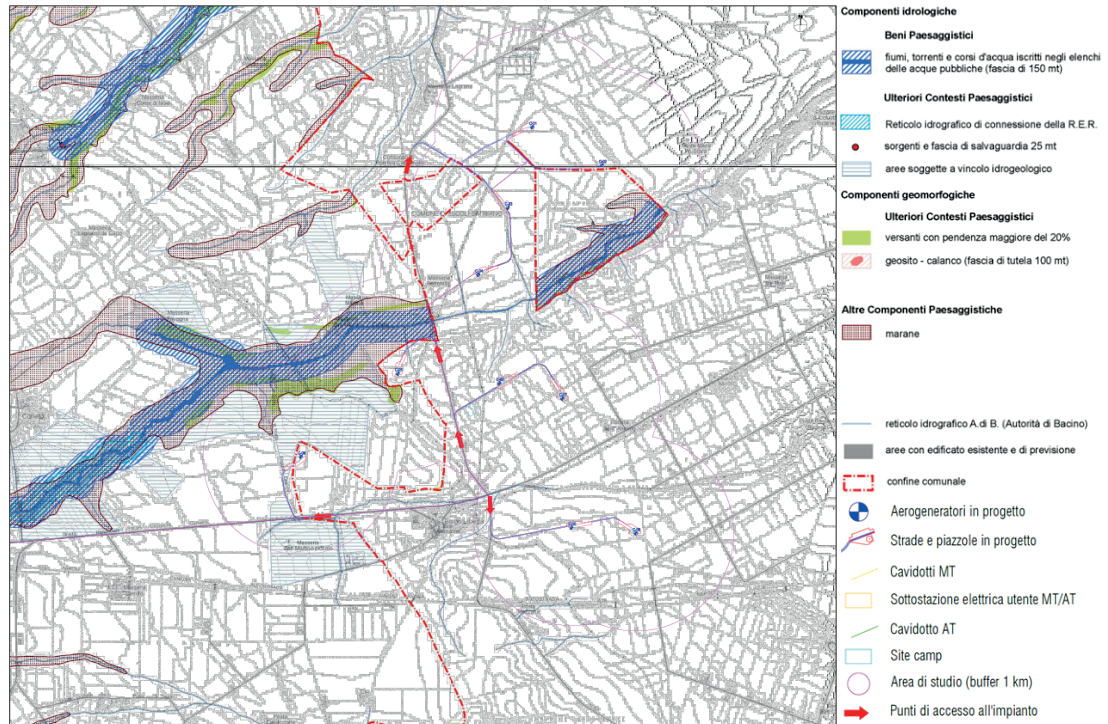


Figura 6: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tab. B-1 del PUG Ascoli Satriano

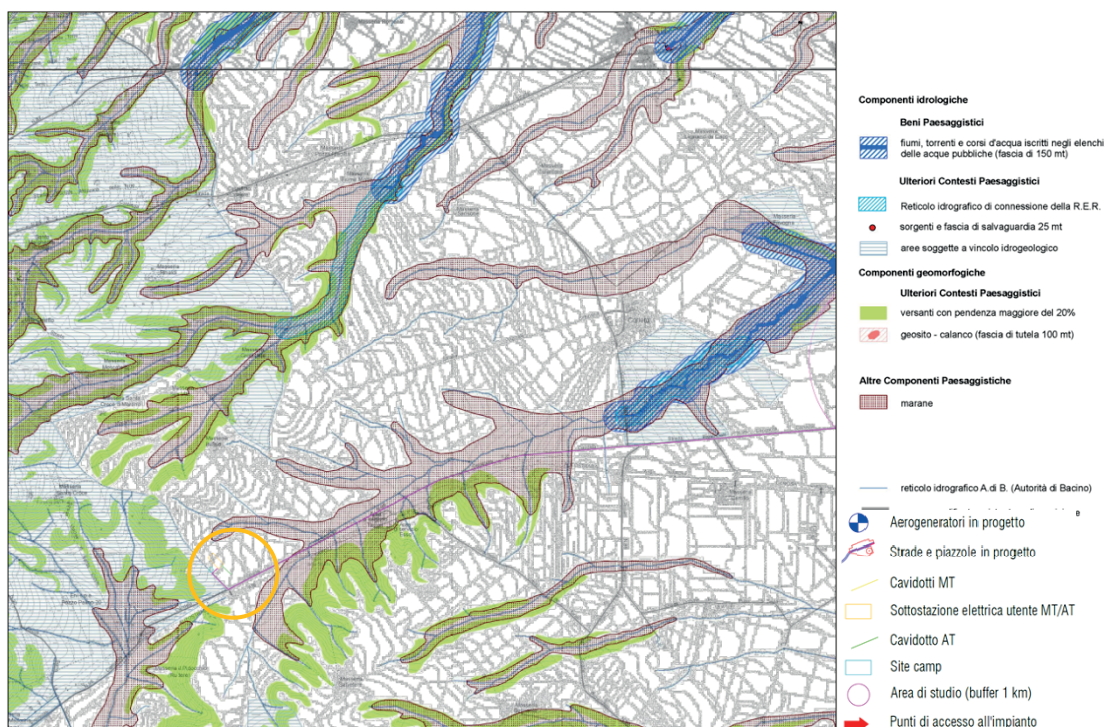


Figura 7: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tab. B-1 del PUG Ascoli Satriano

Dalla valutazione delle componenti botanico-vegetazionali e delle aree protette non risultano interferenze con la sottostazione utente e con le opere civili circostanti, come si evince dalle immagini che seguono.

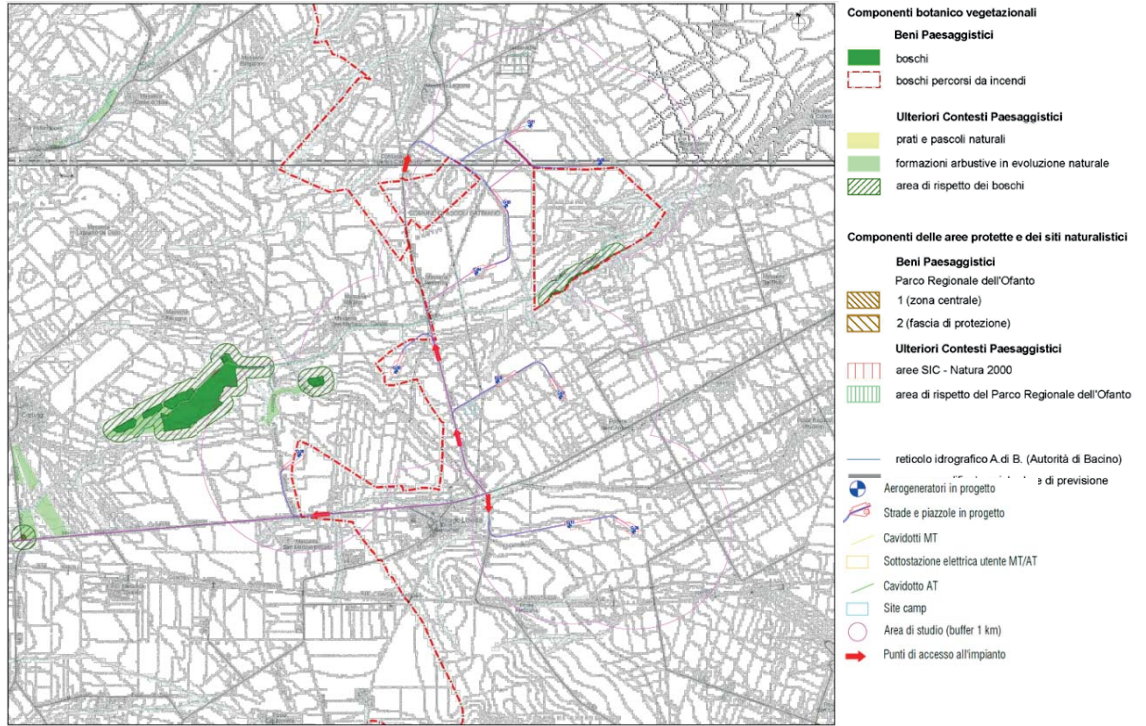


Figura 8: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tav. B-2 del PUG Ascoli Satriano

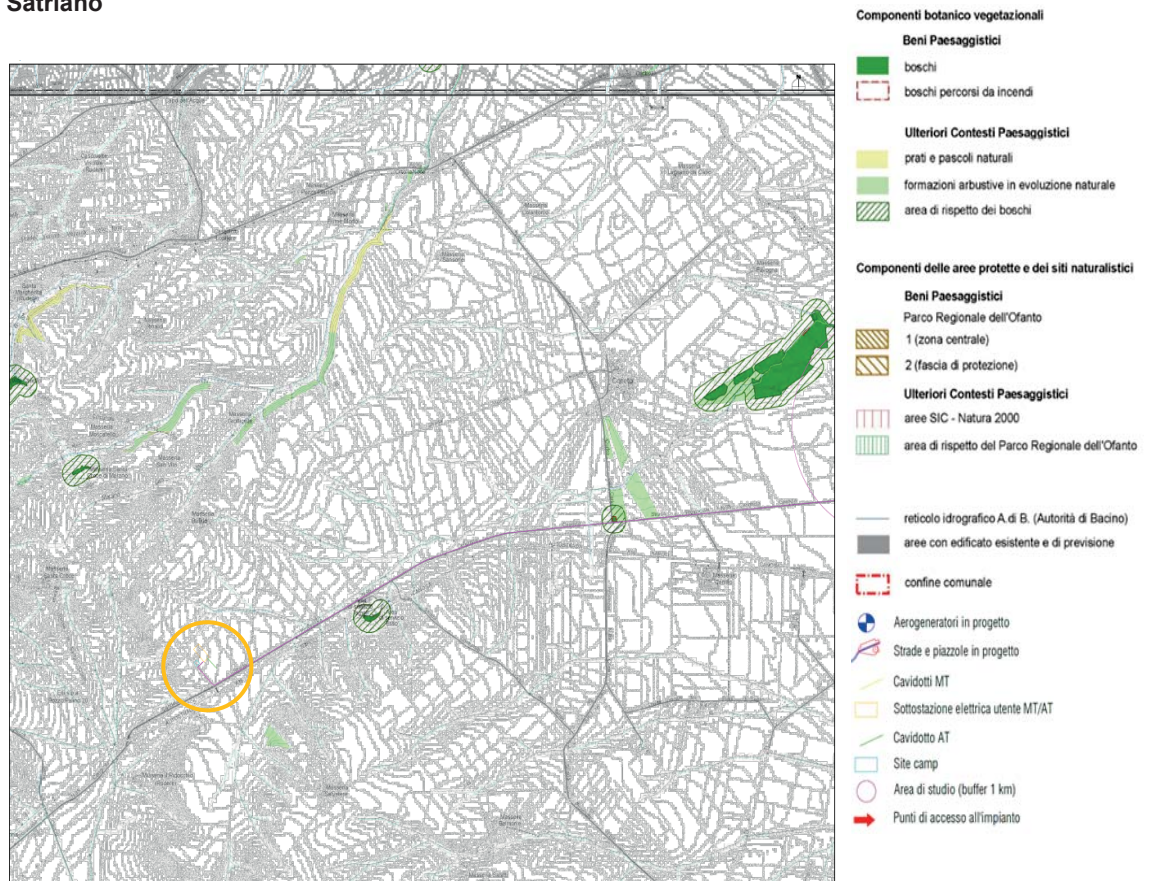


Figura 9: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tav. B-2 del PUG Ascoli Satriano

Nell'area dell'intervento, inoltre, sono presenti numerose segnalazioni storico-

architettoniche e archeologiche e aree a rischio archeologico che non sono intercettate da nessuna delle opere previste dal progetto ricadenti nel Comune di Ascoli Satriano, a meno del cavidotto AT che interferisce con la segnalazione archeologica San Donato, con il relativo vincolo archeologico; dunque risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004 e dell'art.90 delle NTA del PPTR, benché in questo caso non ci siano alternative considerato che buona parte dell'area occupata dalla cabina Terna è sovrapposto a tale area.

Il paesaggio in cui si inserisce quest'opera è definito come Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano. In tali zone (v. elab. B.3.3 a/b) sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi, interventi di trasformazione del territorio operati con la massima cautela e previa autorizzazione paesaggistica; più nel dettaglio, sono possibili:

- opere per il mantenimento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-e riuso di edifici esistenti, alla data di adozione del PUG, nel rispetto de i parametri di cui al punto 3 dell'art.4.01.b e delle norme di tutela di quelli classificati UCP- Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Inoltre, parte del cavidotto esterno interessa la rete dei tratturi, anche se percorre la viabilità esistente; Tuttavia, l'attraversamento di questi tratturi non rendono necessaria una procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, dal momento che le opere di connessione interrate sono esenti dall'attivazione di questa istanza. È invece necessaria per la porzione di opere civili interferenti con le fasce di rispetto dagli stessi.

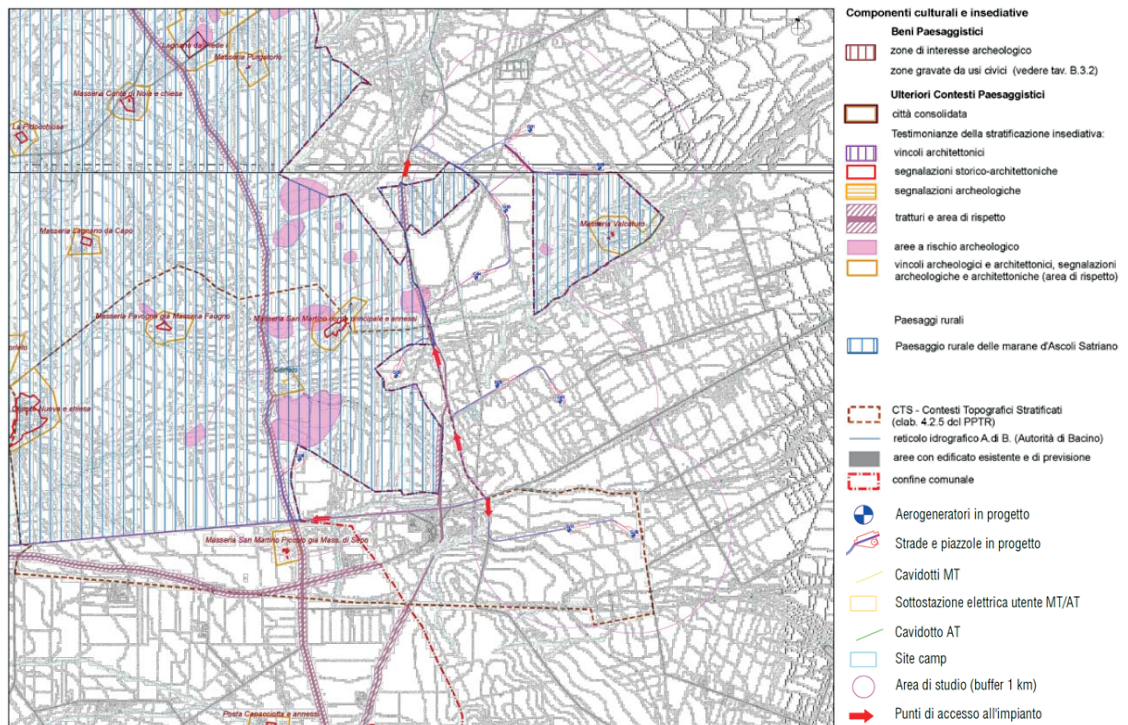


Figura 10: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tav. B-3-1 del PUG Ascoli Satriano

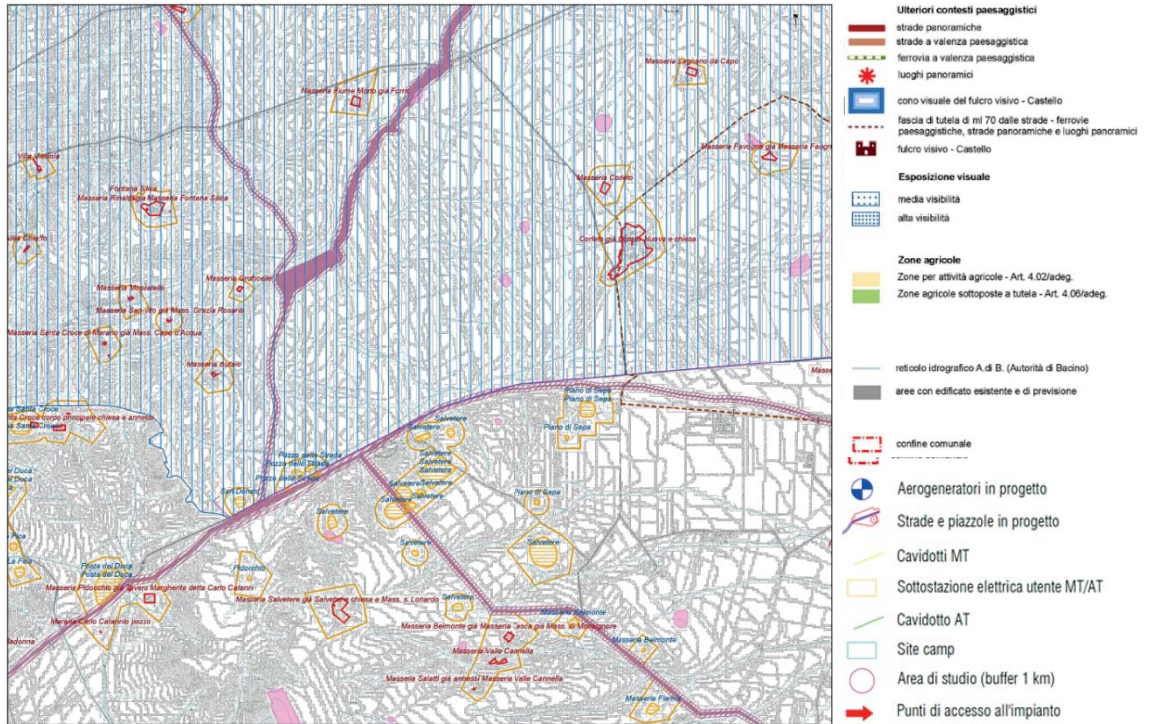


Figura 11: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tav. B-3-1 del PUG Ascoli Satriano

Dall'analisi degli Ulteriori contesti paesaggistici, l'unica interferenza che si rileva è quella inerente all'attraversamento del cavidotto esterno della strada panoramica Strade Marane ma questo, essendo interrato, non induce alcun impatto paesaggistico tant'è che non è necessario un accertamento di compatibilità paesaggistica.

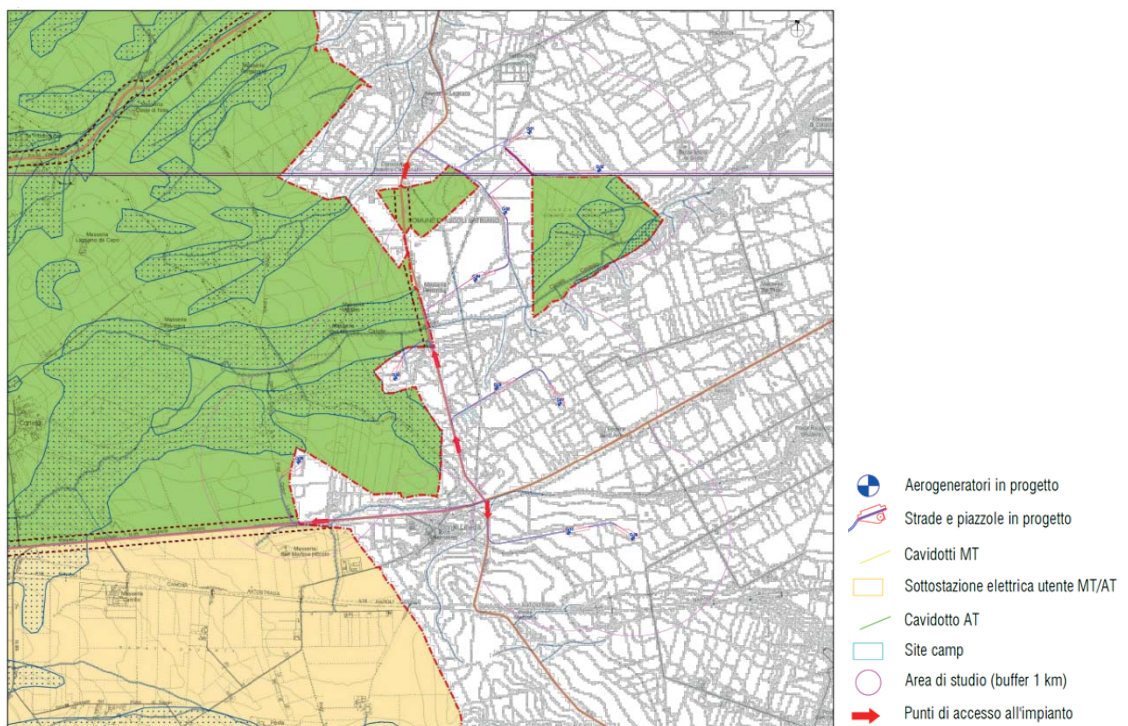


Figura 12: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tav. B-3-3 del PUG Ascoli Satriano

Inoltre, la sottostazione elettrica rientra in una zona agricola sottoposta a tutela per via del Paesaggio rurale delle marane, sopra menzionato.

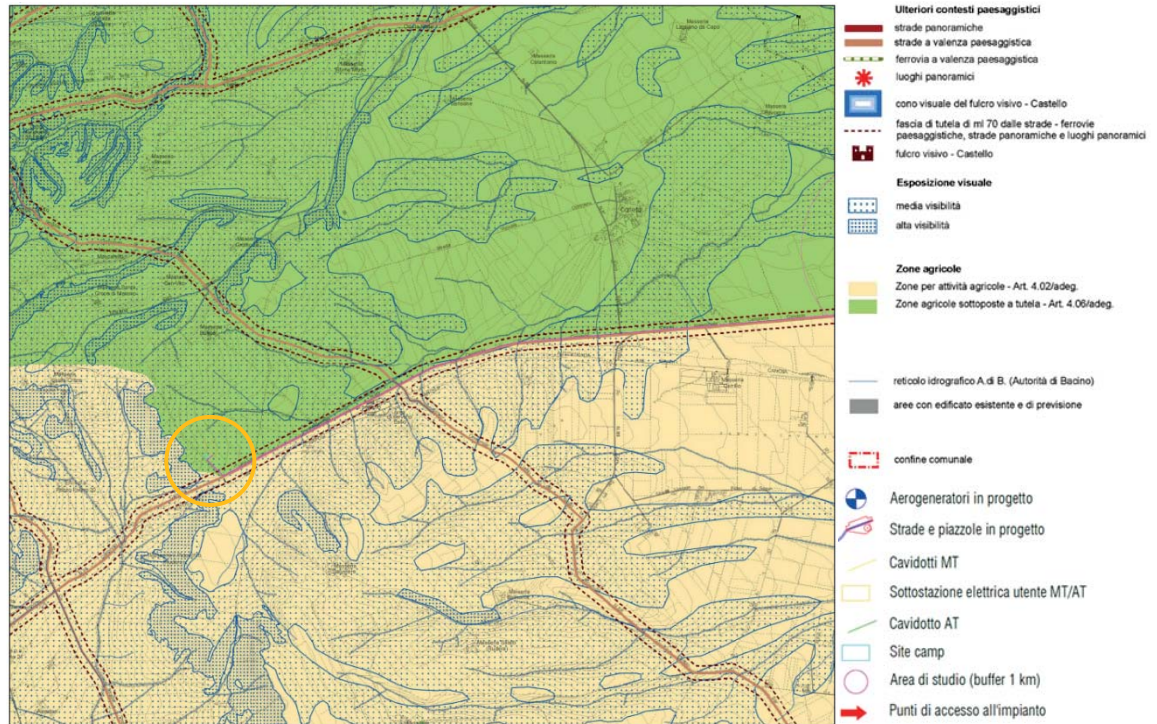


Figura 13: Inquadramento della sottostazione su stralcio della Tav. B-3-3 del PUG Ascoli Satriano
Dall'analisi della Tavola B-3-5 si è evinto che non sussiste nessuna sovrapposizione con le Aree degli insediamenti della Riforma agraria.

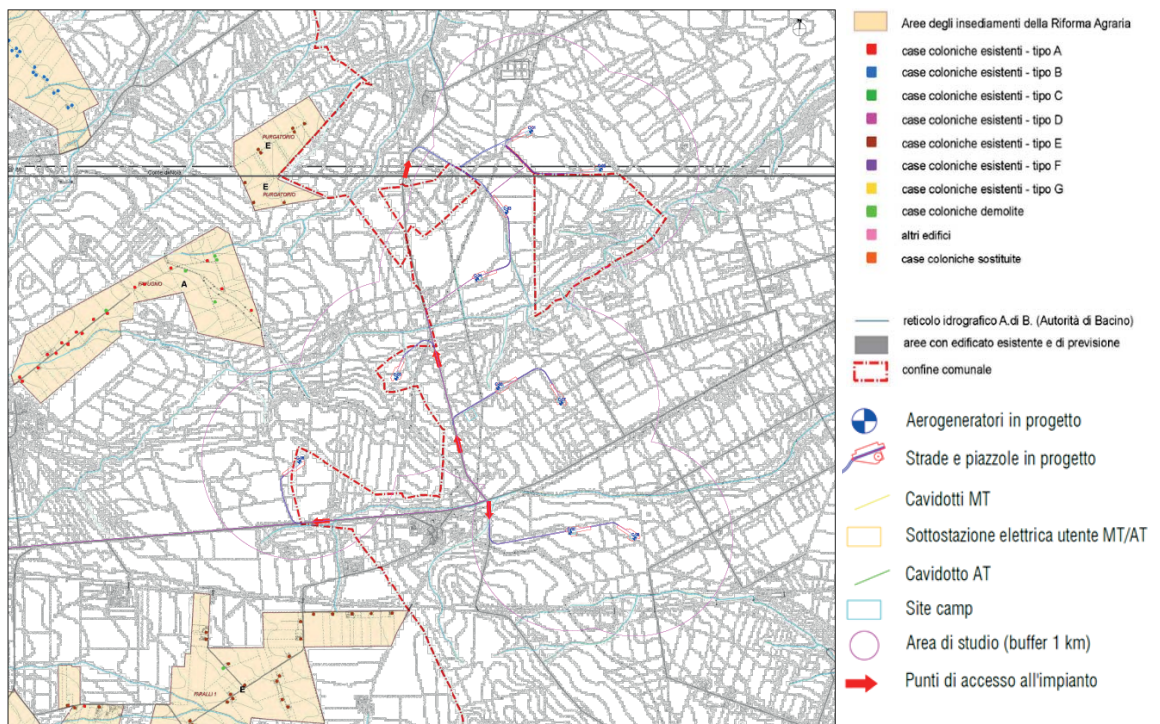


Figura 14: Inquadramento dell'area parco in progetto su stralcio della Tav. B-3-5 del PUG Ascoli Satriano

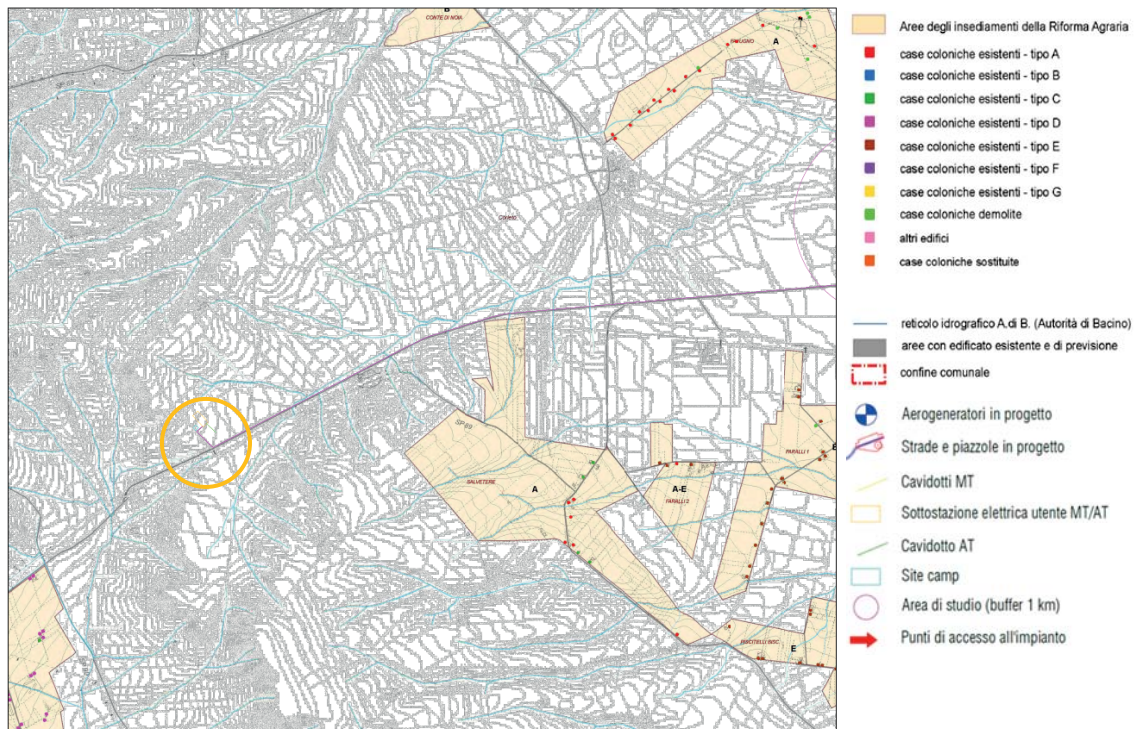


Figura 15: Inquadramento della sottostazione su stralcio della Tav. B-3-5 del PUG Ascoli Satriano

Come evidenziato dalla successiva figura, l'area della stazione di utenza si sovrappone con una gravata da usi civili.

In virtù di tale sovrapposizione è stata valutata una localizzazione alternativa, distante circa 1 km dal sito prescelto, in modo da collocare le opere di rete al di fuori del vincolo. Tale opzione è stata però scartata in virtù dei maggiori scavi e del maggiore consumo di suolo derivante dalle più lunghe opere di collegamento alla stazione elettrica di Terna. Inoltre, dal punto di vista percettivo, sarebbe risultata più ampia la porzione di territorio soggetta a modifica, mentre la realizzazione della stazione di utenza in prossimità di quella Terna comporta un minore incremento di visibilità delle opere, peraltro percepibili come un tutt'uno e non come due impianti separati tra loro.

Per i dettagli sulle valutazioni di impatto paesaggistico della posizione prescelta, si rimanda alla relazione paesaggistica ed al capitolo dedicato al paesaggio dello studio di impatto ambientale.



Figura 16: Inquadramento della sottostazione su stralcio della Tav. B-3-2 del PUG Ascoli Satriano

In tali aree si applicano gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 77.e e 78.1 delle NTA del PPTR e ogni trasformazione urbanistica e/o edilizia può avvenire soltanto successivamente al completamento delle procedure per la loro alienazione o per la loro affrancazione, ai sensi della L.R n.7/98.